

OGGETTO	Oggetto: Ubicazione dell'intervento sottoposto a vincolo paesaggistico: Identificativo catastale: Titolare:
---------	--

**Verifica Prescrizioni al Piano di Indirizzo Territoriale
con valenza di Piano Paesaggistico**

(approvato con Delibera Consiglio Regionale Toscana 27 marzo 2015, n. 37, pubblicata sul BURT n.28 del 20/05/2015)

Disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico - Art. 136, D.Lgs n. 42/2004 e smi - Comune di Fosdinovo – (Decreto Ministeriale 19/05/1964 – G.U. 140 del 1964) “dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del centro abitato e area circostante Fosdinovo tipologia art. 136 D. Lgs 42/04 lett. c e d;

Si dichiara la conformità dell'intervento di progetto alle seguenti prescrizioni e specifica disciplina d'uso (*Barrare le voci pertinenti l'intervento*):

Interventi in aree boscate. L'intervento previsto in progetto non compromette i valori naturalistici e le prescrizioni delle sistemazioni di versante funzionali al contenimento dei rischi idrogeologici.

Trasformazioni del patrimonio e dell'ambito di pertinenza paesaggistica (intorno territoriale).

L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto garantisce:

- la coerenza con l'assetto morfologico urbano di impianto storico e l'utilizzo di soluzioni formali tradizionali e finiture esterne, cromie appartenenti ai valori espressi dall'edilizia locale;
- la tutela e la conservazione dei caratteri storici e morfologici degli spazi aperti di impianto storico, evitando l'introduzione di elementi di finitura degli spazi urbani e di arredo in contrasto con il contesto paesaggistico.

Interventi di trasformazione del patrimonio edilizio del centro storico di Fosdinovo e dell'intorno territoriale ovvero ambito di pertinenza paesaggistica ad esso adiacente. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto garantisce:

- la coerenza con l'assetto morfologico urbano di impianto storico e l'utilizzo di soluzioni formali, tecniche, materiali, finiture esterne e cromie coerenti con i valori espressi dall'edilizia locale;
- la tutela e la conservazione dei caratteri storici e morfologici del sistema viario e degli spazi aperti di impianto storico evitandone la frammentazione e l'introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con il contesto paesaggistico.
- Il mantenimento dei percorsi storici, dei camminamenti, dei paesaggi, degli accessi storici al borgo e le relative opere di arredo;
- La conservazione del profilo degli insediamenti storici;
- La NON installazione di impianti fotovoltaici e solari termici in posizioni tali da alterare le qualità paesaggistiche dei con visuali che si offrono dai punti e percorsi panoramici.

Interventi su edifici di valore storico, tipologico e architettonico appartenenti ad un sistema storicamente consolidato. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto mantiene il carattere distintivo del rapporto di gerarchia tra edificio principale e di pertinenza con la conservazione dei caratteri estetico - percettivi che contraddistinguono tale sistema; non prevede demolizioni e relativi accorpamenti dei volumi costituenti il sistema storicamente consolidato che ne comportino la destrutturazione.

Interventi sulla viabilità storica: l'opera è ammessa in quanto:

- Non altera o compromette l'intorno territoriale, i tracciati di collegamento nella loro configurazione attuale, evita modifiche degli andamenti altimetrici (fatta eccezione per gli interventi necessari per la messa in sicurezza idraulica), delle sezioni stradali e degli sviluppi longitudinali e che per l'eventuale messa in sicurezza, i cui interventi sono fatti salvi, privilegia l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto dei caratteri tipologici, storici e paesaggistici;
- La realizzazione di aree di sosta e di belvedere non compromette i caratteri naturali (di ruralità) dei luoghi, i caratteri strutturali/tipologici della viabilità storica e non comporta significativo aumento della superficie permeabile;
- Sono conservate le opere d'arte e i manufatti di corredo di valore storico – tradizionale;
- La cartellonistica e i corredi agli impianti statali sono congrui, per dimensione, tipologia e materiali, ai caratteri naturali (di ruralità) dei luoghi, ai caratteri strutturali/tipologici della viabilità storica, e garantiscono l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

Interventi di trasformazione. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto:

- Non interferisce negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio;
- Recupera e riqualifica le qualità percettive delle visuali verso i contesti di valore paesaggistico;
- Non incrementa l'attuale ingombro visivo nell'ambito degli interventi edilizi con particolare riferimento alle demolizioni e ricostruzioni;
- Se trattasi di barriere antirumore le stesse sono realizzate con soluzioni tecnologiche innovative che consentano di minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico - percettivo del vincolo, garantendo altresì l'ottimizzazione delle prestazioni antirumore;
- Se trattasi di interventi infrastrutturali e alle opere connesse gli stessi garantiscono soluzioni tecnologiche che assicurino la migliore integrazione paesaggistica rispetto agli assetti morfologici dei luoghi ed alla trama consolidata della rete viaria esistente, minimizzando l'interferenza visiva con il valore estetico – percettivo del vincolo.

Inserimento di nuovi manufatti. L'intervento previsto in progetto non interferisce negativamente o limita le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale sono armonizzate per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantengono l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

Data

Firma e timbro

OGGETTO	<p>Oggetto:</p> <p>Ubicazione dell'intervento sottoposto a vincolo paesaggistico:</p> <p>Identificativo catastale:</p> <p>Titolare:</p>
---------	---

**Verifica Prescrizioni al Piano di Indirizzo Territoriale
con valenza di Piano Paesaggistico**

(approvato con Delibera Consiglio Regionale Toscana 27 marzo 2015, n. 37, pubblicata sul BURT n.28 del 20/05/2015)

Disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico - Art. 136, D.Lgs n. 42/2004 e smi - Comune di Fivizzano – (Decreto Ministeriale 22/02/1964 – G.U. 74 del 1964) “dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il castello della Verrucola in Fivizzano tipologia art. 136 D. Lgs 42/04 lett. c e d;

Si dichiara la conformità dell'intervento di progetto alle seguenti prescrizioni e specifica disciplina d'uso (*Barrare le voci pertinenti l'intervento*):

Interventi sul sistema idrografico di mitigazione del rischio idraulico. L'intervento previsto in progetto necessario per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabile, garantisce, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, la qualità estetico percettiva dell'inserimento delle opere e il mantenimento dei valori di paesaggio identificati.

Interventi in aree boscate. – L'intervento previsto in progetto non compromette i valori naturalistici e le prestazioni delle sistemazioni di versante funzionali al contenimento dei rischi idrogeologici;

Trasformazioni del patrimonio e dell'ambito di pertinenza paesaggistica (intorno territoriale). L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto garantisce:

- la coerenza con l'assetto morfo - tipologico urbano di impianto storico costitutivo del borgo storico di Verrucola e l'utilizzo di soluzioni formali tradizionali e finiture esterne, cromie, appartenenti ai valori espressi dall'edilizia locale;
- la tutela e la conservazione dei caratteri storici e morfologici degli spazi aperti di impianto storico evitando l'introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con il contesto paesaggistico;
- il mantenimento dei percorsi storici, dei camminamenti, dei passaggi e delle relative opere di arredo;
- il mantenimento dei punti di vista panoramici verso emergenze architettoniche e naturali;
- evitano l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici in posizioni tali da alterare la percezione di unitarietà delle coperture del nucleo storico.

Interventi incidenti sull'assetto idrogeologico che comportano trasformazioni della maglia agraria e dei suoli agricoli. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto:

- Garantisce l'assetto idrogeologico e si accorda con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto quanto a forma, dimensioni, orientamento;
- Sono limitati i rimodellamenti sostanziali della configurazione orografica preesistente (livellamenti) che provocano l'eliminazione complessiva delle opere di sistemazione e regimazione dei suoli.

Interventi previsti di trasformazione del patrimonio edilizio rurale e delle relative aree pertinenziali. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto:

- Viene mantenuta la relazione spaziale funzionale e percettiva tra inserimento e passaggio agrario circostante, storicamente strutturante il contesto territoriale;

- La realizzazione di tettoie, recinzioni, garages e schermature, viabilità di servizio, corredi vegetazionali, elementi di arredo nelle aree pertinenziali, garantisce il mantenimento dei caratteri di ruralità, delle relazioni spaziali, funzionali e percettive con l'edificato e con il contesto.

L'intervento previsto in progetto NON prevede interventi che trasformino le serre esistenti e i manufatti temporanei in volumetrie edificate.

Interventi sulla viabilità storica. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto:

- Non altera o compromette l'intorno territoriale, i tracciati di collegamento nella loro configurazione attuale, evita modifiche degli andamenti altimetrici (fatta eccezione per gli interventi necessari per la messa in sicurezza idraulica), delle sezioni stradali e degli sviluppi longitudinali e che per l'eventuale messa in sicurezza, i cui interventi sono fatti salvi, sia privilegia l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto dei caratteri tipologici, storici e paesaggistici;
- La realizzazione di aree di sosta e di belvedere non compromette i caratteri naturali (di ruralità) dei luoghi, i caratteri strutturali/tipologici della viabilità storica e non comporta significativo aumento della superficie impermeabile;
- sono utilizzati materiali e tecniche coerenti con il carattere di naturalità e di ruralità del contesto;
- la cartellonistica, gli elementi di corredo e di protezione, le aree di sosta sono congrui per dimensione, tipologia e materiali rispetto ai caratteri paesaggistici dei luoghi.

Interventi di trasformazione. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto non interferisce negativamente con le visuali panoramiche che si aprono verso il nucleo storico di Verrucola e non si sovrappone in modo incongruo o cancella gli elementi significativi del paesaggio.

Non prevede l'inserimento di nuovi interventi di lottizzazione.

Data

Firma e timbro

OGGETTO	<p>Oggetto:</p> <p>Ubicazione dell'intervento sottoposto a vincolo paesaggistico:</p> <p>Identificativo catastale:</p> <p>Titolare:</p>
---------	---

**Verifica Prescrizioni al Piano di Indirizzo Territoriale
con valenza di Piano Paesaggistico**

(approvato con Delibera Consiglio Regionale Toscana 27 marzo 2015, n. 37, pubblicata sul BURT n.28 del 20/05/2015)

Art. 142, comma 1, lett. b) D.lgs n. 42/2004 e smi ("i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi);

Si dichiara la conformità dell'intervento di progetto alle seguenti prescrizioni e specifica disciplina d'uso (*Barrare le voci pertinenti l'intervento*):

Interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi ove consentiti (fatti comunque salvi quelli necessari alla sicurezza idraulica). L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto:

1. non altera l'assetto idrogeologico e garantisce la conservazione dei valori ecosistemici paesaggistici, la salvaguardia delle opere di sistemazione idraulico agraria con particolare riferimento a quelle di interesse storico e/o paesaggistico testimoniale;
2. si inserisce nel contesto peri lacuale secondo principi di coerenza paesaggistica, ne rispetta le caratteristiche morfologiche e le regole insediative storiche preservandone il valore, anche attraverso l'uso di materiali e tecnologie con esso compatibili;
3. non compromette le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;
4. non modifica i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario;
5. non occlude i varchi e le visuali panoramiche, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico verso il lago e non concorrono alla formazione di fronti urbani continui;
6. non riduce l'accessibilità alle rive del lago.

Opere ed interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche o di interesse pubblico). L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto il tracciato dell'infrastruttura non compromette i caratteri morfologici, ecosistemici dell'area peri lacuale e garantisce, attraverso la qualità progettuale e le più moderne tecnologie di realizzazione, il minor impatto visivo possibile.

Realizzazione di nuove strutture a carattere temporaneo e rimovibile, ivi incluse quelle connesse all'attività agricola e turistico-ricreativa. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto non altera negativamente la qualità percettiva dei luoghi, l'accessibilità e la fruibilità delle rive e prevede altresì il ricorso a tecniche e materiali ecocompatibili, garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate.

Interventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico. Il progetto garantisce il migliore inserimento paesaggistico privilegiando l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

L'intervento previsto in progetto, fatti salvi gli adeguamenti e gli ampliamenti di edifici o infrastrutture esistenti alle sopra riportate condizioni, NON comporta, fuori dal territorio urbanizzato la realizzazione di:

- o attività produttive industriali/artigianali;
- o medie e grandi strutture di vendita;

- depositi a cielo aperto di qualunque natura che non adottino soluzioni atte a minimizzare l'impatto visivo e di quelli riconducibili ad attività di cantiere;
- discariche e impianti di incenerimento dei rifiuti autorizzati come impianti di smaltimento (All.B parte IV del D.Lgs. 152/06);

L'intervento previsto in progetto NON compromette la conservazione degli ecosistemi lacustri di rilevante valore paesaggistico e naturalistico e NON comportano l'impermeabilizzazione del suolo e l'aumento dei livelli di artificializzazione.

Data

Firma e timbro

OGGETTO	Oggetto: Ubicazione dell'intervento sottoposto a vincolo paesaggistico: Identificativo catastale: Titolare:
---------	--

**Verifica Prescrizioni al Piano di Indirizzo Territoriale
con valenza di Piano Paesaggistico**

(approvato con Delibera Consiglio Regionale Toscana 27 marzo 2015, n. 37, pubblicata sul BURT n.28 del 20/05/2015)

Art. 142, comma 1, lett. c) D.lgs n. 42/2004 e smi ("I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna")

Si dichiara la conformità dell'intervento di progetto alle seguenti prescrizioni e specifica disciplina d'uso (*Barrare le voci pertinenti l'intervento*):

Interventi di trasformazione dello stato dei luoghi. L'intervento, fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge relativi alla sicurezza idraulica, previsto in progetto è ammesso in quanto:

1. non compromette la vegetazione ripariale, i caratteri ecosistemici caratterizzanti il paesaggio fluviale e i loro livelli di continuità ecologica;
2. non impedisce l'accessibilità al corso d'acqua, la sua manutenzione e la possibilità di fruire delle fasce fluviali;
3. non impedisce la possibilità di divagazione dell'alveo, al fine di consentire il perseguimento di condizioni di equilibrio dinamico e di configurazioni morfologiche meno vincolate e più stabili;
4. non compromette la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei luoghi, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.

Trasformazioni sul sistema idrografico, conseguenti alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto garantisce, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.

Interventi di trasformazione, compresi gli adeguamenti e gli ampliamenti di edifici o infrastrutture esistenti, ove consentiti, e fatti salvi gli interventi necessari alla sicurezza idraulica. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto:

1. mantiene la relazione funzionale e quindi le dinamiche naturali tra il corpo idrico e il territorio di pertinenza fluviale;
2. è coerente con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantisce l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico;
3. non compromette le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;
4. non modifica i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario;
5. non occlude i varchi e le visuali panoramiche, da e verso il corso d'acqua, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico e non concorre alla formazione di fronti urbani continui.

Opere ed interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche e di interesse pubblico), anche finalizzate all'attraversamento del corpo idrico. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto il tracciato dell'infrastruttura non compromette i caratteri morfologici,

idrodinamici ed ecosistemici del corpo idrico e garantisce l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei valori identificati dal Piano Paesaggistico e il minor impatto visivo possibile.

Nuove aree destinate a parcheggio fuori dalle aree urbanizzate. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto non comporta aumento dell'impermeabilizzazione del suolo ed è realizzato con tecniche e materiali ecocompatibili evitando l'utilizzo di nuove strutture in muratura.

Realizzazione di nuove strutture a carattere temporaneo e rimovibili, ivi incluse quelle connesse alle attività turistico-ricreative e agricole. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto non altera negativamente la qualità percettiva, dei luoghi, l'accessibilità e la fruibilità delle rive, e prevede il ricorso a tecniche e materiali ecocompatibili, garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate.

Impianti per la depurazione delle acque reflue fuori dal territorio urbanizzato. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto rispetta le seguenti condizioni:

1. è coerente con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantisce l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico;
2. non compromette le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;
3. non modifica i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario;
4. non occlude i varchi e le visuali panoramiche, da e verso il corso d'acqua, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico e non concorre alla formazione di fronti urbani continui.

Impianti per la produzione di energia fuori dal territorio urbanizzato.

L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto rispetta le seguenti condizioni:

1. è coerente con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantisce l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico;
2. non compromette le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;
3. non modifica i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario;
4. non occlude i varchi e le visuali panoramiche, da e verso il corso d'acqua, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico e non concorre alla formazione di fronti urbani continui.

Rilocalizzazione di strutture esistenti funzionali al loro allontanamento dalle aree di pertinenza fluviale e alla riqualificazione di queste ultime come individuato dagli atti di pianificazione, fuori dal territorio urbanizzato.

L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto rispetta le seguenti condizioni:

1. è coerente con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantisce l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico;
2. non compromette le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;
3. non modifica i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario;
4. non occlude i varchi e le visuali panoramiche, da e verso il corso d'acqua, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico e non concorre alla formazione di fronti urbani continui.

Inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale). L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto NON interferisce negativamente o limita le visuali panoramiche.

Data

Firma e timbro

OGGETTO	Oggetto: Ubicazione dell'intervento sottoposto a vincolo paesaggistico: Identificativo catastale: Titolare:
---------	--

**Verifica Prescrizioni al Piano di Indirizzo Territoriale
con valenza di Piano Paesaggistico**

(approvato con Delibera Consiglio Regionale Toscana 27 marzo 2015, n. 37, pubblicata sul BURT n.28 del 20/05/2015)

Art. 142, comma 1, lett. d) D.lgs n. 42/2004 e smi ("le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole")

Si dichiara la conformità dell'intervento di progetto alle seguenti prescrizioni e specifica disciplina d'uso (*Barrare le voci pertinenti l'intervento*):

L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto NON compromette:

1. gli assetti e la qualità del paesaggio forestale, delle praterie/brughiere montane, delle aree umide, dei laghi e delle torbiere, degli ecosistemi rupestri, di altri habitat di interesse conservazionistico o di importanti stazioni di rare specie vegetali o animali;
2. gli assetti morfologici, le emergenze geomorfologiche e i paesaggi carsici epigei e ipogei;
3. le visuali d'interesse panoramico, gli scenari, i coni e i bersagli visivi (fondali, panorami e skylines), le vette e i crinali o gli altri elementi emergenti del paesaggio montano come riconosciuti dalle elaborazioni del Piano Paesaggistico.

Opere previste di consolidamento di fenomeni franosi. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto privilegia l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale). L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto NON interferisce negativamente o limita le visuali panoramiche.

Interventi di riattivazione di cave dismesse e l'ampliamento di cave esistenti. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto funzionale ad uno specifico progetto di recupero e riqualificazione paesaggistica, e alle ulteriori condizioni di seguito indicate:

- non compromette vette e crinali di rilievo paesaggistico;
- non determina un incremento di superficie dei piazzali in quota a cielo aperto se non per opere strettamente funzionali all'apertura di nuovi ingressi in galleria;
- non necessita della realizzazione di apposite opere infrastrutturali esterne al perimetro dell'area di cava suscettibili di determinare modifiche irreversibili allo stato dei luoghi;
- non comporta escavazioni a cielo aperto a quote superiori rispetto a quelle autorizzate o in versanti integri, se non per opere strettamente funzionali all'apertura di nuovi ingressi in galleria purché coerenti con il progetto di recupero.

Intervento imposto da provvedimenti delle autorità competenti in applicazione del D.P.R. 128/59 del D.Lgs 624/96 e della Guida operativa per la prevenzione e sicurezza delle attività estrattive della Regione

Toscana e del servizio sanitario della Toscana o resi necessari a seguito di diffide, ordinanze o provvedimenti di sicurezza.

Interventi di riattivazione di cave dismesse e l'ampliamento di cave esistenti i cui i progetti di coltivazione interessino anche parzialmente le aree sopra i 1.200 m. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto:

- non compromette vette e crinali di rilievo paesaggistico;
- non comporta escavazioni in versanti integri;
- non comporta escavazioni a cielo aperto a quote superiori rispetto a quelle autorizzate, salve soluzioni funzionali al recupero ed alla riqualificazione complessiva dei fronti di cava nelle aree a quote superiori ed inferiori ai 1.200 m, nonché relative al migliore assetto del complesso delle attività presenti all'interno di uno stesso bacino.

Data

Firma e timbro

OGGETTO	Oggetto: Ubicazione dell'intervento sottoposto a vincolo paesaggistico: Identificativo catastale: Titolare:
---------	--

**Verifica Prescrizioni al Piano di Indirizzo Territoriale
con valenza di Piano Paesaggistico**

(approvato con Delibera Consiglio Regionale Toscana 27 marzo 2015, n. 37, pubblicata sul BURT n.28 del 20/05/2015)

- Art. 142, comma 1, lett. e) D.lgs n. 42/2004 e smi** ("i ghiacciai e i circhi glaciali")

Si dichiara la conformità dell'intervento di progetto alle seguenti prescrizioni e specifica disciplina d'uso (*Barrare le voci pertinenti l'intervento*):

Interventi per la realizzazione di percorsi geoturistici ecosostenibili. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto finalizzato alla valorizzazione dei geositi.

Ampliamento di cave esistenti. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto rispetta le seguenti condizioni:

- non determina un incremento di superficie dei piazzali a cielo aperto se non per opere strettamente funzionali all'apertura di ingressi in galleria;
- non necessita della realizzazione di apposite opere infrastrutturali esterne al perimetro dell'area di cava suscettibili di determinare modifiche irreversibili allo stato dei luoghi;
- non incide sugli elementi geomorfologici di origine glaciale quali depositi morenici, creste di circo e analoghe forme.

Intervento imposto da provvedimenti delle autorità competenti in applicazione del D.P.R. 128/59 del D.Lgs 624/96 e della Guida operativa per la prevenzione e sicurezza delle attività estrattive della Regione Toscana e del servizio sanitario della Toscana o resi necessari a seguito di diffide, ordinanze o provvedimenti di sicurezza.

Data

Firma e timbro

OGGETTO	Oggetto: Ubicazione dell'intervento sottoposto a vincolo paesaggistico: Identificativo catastale: Titolare:
---------	--

**Verifica Prescrizioni al Piano di Indirizzo Territoriale
con valenza di Piano Paesaggistico**

(approvato con Delibera Consiglio Regionale Toscana 27 marzo 2015, n. 37, pubblicata sul BURT n.28 del 20/05/2015)

Art. 142, comma 1, lett. f) D.lgs n. 42/2004 e smi ("Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi")

Si dichiara la conformità dell'intervento di progetto alle seguenti prescrizioni e specifica disciplina d'uso (*Barrare le voci pertinenti l'intervento*):

Interventi di trasformazione nei parchi e nelle riserve nazionali o regionali. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto non prevede:

1. nuove previsioni fuori dal territorio urbanizzato di attività industriali/artigianali, di medie e grandi strutture di vendita, di depositi a cielo aperto di qualunque natura che non adottino soluzioni atte a minimizzare l'impatto visivo e di quelli riconducibili ad attività di cantiere, qualora non coerenti con le finalità istitutive, ad eccezione di quanto necessario allo svolgimento delle attività agrosilvopastorali;
2. l'apertura di nuove cave o miniere (salvo quanto di seguito riportato);
3. le discariche e gli impianti di incenerimento dei rifiuti autorizzati come impianti di smaltimento (all. B parte IV del D.lgs 152/06) ad eccezione degli impianti finalizzati al trattamento dei rifiuti prodotti all'interno dell'area del parco;
4. la realizzazione di campi da golf;
5. gli interventi di trasformazione in grado di compromettere in modo significativo i valori paesaggistici così come riconosciuti dal piano;
6. l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche, gli scenari, i con visuali, i bersagli visivi (fondali, panorami, skyline);

Interventi di trasformazione nei territori di protezione esterna. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto NON prevede una trasformazione in grado di compromettere in modo significativo i valori e le funzioni ecologiche e paesaggistiche degli elementi della rete ecologica regionale come individuata dal Piano Paesaggistico, e quelli che possono interrompere la comunità degli assetti paesaggistici ed eco sistemati con l'area protetta, NON prevede una trasformazione che interferisca negativamente con le visuali da e verso l'area protetta e NON prevede l'apertura di nuove cave e miniere o l'ampliamento di quelle autorizzate nelle vette e nei crinali (fatto salvo quanto di seguito riportato);

Attività estrattive ricadenti all'interno dei territori di protezione esterna del Parco delle "Alpi Apuane" (Aree Contigue di Cava). L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto:

1. le attività estrattive NON interessano vette e crinali integri;
2. le attività estrattive oggetto di nuova autorizzazione NON interfiscono con i sentieri, percorsi e punti panoramici accessibili al pubblico individuati negli strumenti della pianificazione territoriale quali elementi primari di significativa valenza paesaggistica;

3. la realizzazione di nuova viabilità di servizio alle attività estrattive che interessi aree integre non aggrava le criticità paesaggistiche del Bacino e prevede il ripristino dei luoghi;
 4. finalizzato alla riqualificazione paesaggistica e miglioramento della qualità paesaggistica delle cave e dei ravaneti con eventuali attività di escavazione limitatamente alle quantità necessarie alla rimodellazione dei fronti di cava;
- Intervento imposto da provvedimenti delle autorità competenti in applicazione del D.P.R. 128/59 del D.Lgs 624/96 e della Guida operativa per la prevenzione e sicurezza delle attività estrattive della Regione Toscana e del servizio sanitario della Toscana o resi necessari a seguito di diffide, ordinanze o provvedimenti di sicurezza.

Data

Firma e timbro

OGGETTO	Oggetto: Ubicazione dell'intervento sottoposto a vincolo paesaggistico: Identificativo catastale: Titolare:
---------	--

**Verifica Prescrizioni al Piano di Indirizzo Territoriale
con valenza di Piano Paesaggistico**

(approvato con Delibera Consiglio Regionale Toscana 27 marzo 2015, n. 37, pubblicata sul BURT n.28 del 20/05/2015)

Art. 142, comma 1, lett. g) D.lgs n. 42/2004 e smi ("I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art 2 cc. 2 e 6 D. Lgs 227/01")

Si dichiara la conformità dell'intervento di progetto alle seguenti prescrizioni e specifica disciplina d'uso (*Barrare le voci pertinenti l'intervento*):

Interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi ove consentiti. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto:

- non comporta l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori eco sistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;
- non modifica i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle);
- garantisce il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico;

Nuove previsioni edificatorie che comportino consumo di suolo ed inserimento di manufatti. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto non ricade in formazioni boschive costiere che "caratterizzano figurativamente" il territorio, né in quelle planiziarie, così come riconosciuti dal Piano Paesaggistico nella "Carta dei boschi planiziarie e costiere" di cui all'Abaco regionale della Invariante "I caratteri ecosistemici dei paesaggi" (ad eccezione delle infrastrutture per la mobilità non diversamente localizzabili e di strutture a carattere temporaneo e rimovibile) e l'inserimento di manufatti (ivi inclusi le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) NON interferiscono o limitano negativamente le visuali panoramiche;

Data

Firma e timbro

OGGETTO	Oggetto: Ubicazione dell'intervento sottoposto a vincolo paesaggistico: Identificativo catastale: Titolare:
---------	--

**Verifica Prescrizioni al Piano di Indirizzo Territoriale
con valenza di Piano Paesaggistico**

(approvato con Delibera Consiglio Regionale Toscana 27 marzo 2015, n. 37, pubblicata sul BURT n.28 del 20/05/2015)

Art. 142, comma 1, lett. h) D.lgs n. 42/2004 e smi ("le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici")

Si dichiara la conformità dell'intervento di progetto alle seguenti prescrizioni e specifica disciplina d'uso (*Barrare le voci pertinenti l'intervento*):

Interventi edilizi previsti, strettamente necessari all'esercizio dei diritti d'uso civico ed alla fruizione del demanio collettivo civico, quali definite dalla legislazione vigente. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto è coerente e compatibile con i valori paesaggistici (idro -geo-morfologici, ecosistemici, storico-culturali, estetico percettivi e identitari) dei luoghi.

Mutamento di destinazione del demanio collettivo civico, che non estingue l'uso civico e il connesso regime di tutela paesaggistica. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto garantisce la tutela dei valori paesaggistici dei luoghi, non è prevalente rispetto a quella agro-silvo- pastorale e concorre al mantenimento in esercizio del demanio collettivo civico assicurando e consolidando modalità di gestione, utilizzazione e fruizione collettiva sostenibili, coerenti e compatibili con tali valori e con le finalità proprie degli usi civici.

Interventi di trasformazione del patrimonio edilizio esistente. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto:

1. non altera i caratteri tipologici e architettonici di valore storico ed identitario/tradizionale;
2. concorre al mantenimento in esercizio del demanio collettivo civico assicurando e consolidando modalità di gestione e utilizzazione collettiva;
3. comporta la riqualificazione paesaggistica dei luoghi.

Data

Firma e timbro

OGGETTO	Oggetto: Ubicazione dell'intervento sottoposto a vincolo paesaggistico: Identificativo catastale: Titolare:
---------	--

**Verifica Prescrizioni al Piano di Indirizzo Territoriale
con valenza di Piano Paesaggistico**

(approvato con Delibera Consiglio Regionale Toscana 27 marzo 2015, n. 37, pubblicata sul BURT n.28 del 20/05/2015)

- Art. 142, comma 1, lett. m) D.lgs n. 42/2004 e smi** ("Le zone d'interesse archeologico")

Si dichiara la conformità dell'intervento di progetto alle seguenti prescrizioni e specifica disciplina d'uso (*Barrare le voci pertinenti l'intervento*):

DENOMINAZIONE: Zona comprendente grotta e riparo di interesse paleontologico e preistorico;

L'intervento previsto in progetto NON prevede trasformazioni territoriali che compromettono le relazioni figurative tra il patrimonio archeologico e il contesto territoriale di giacenza e la relativa percettibilità e godibilità, nonché la conservazione materiale e la leggibilità delle permanenze archeologiche.

Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto conforme alle "Norme comuni per l'inserimento paesaggistico degli impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili e l'individuazione dei limiti localizzativi per l'istallazione dei medesimi impianti, nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D.lgs 42/2004 (quale mera estrapolazione, dal documento avente come oggetto: "Collaborazione nella definizione di atti in materia di istallazione di impianti di energia da fonti rinnovabili. Contributo della Direzione Regionale MiBAC, Allegato alla nota prot. 5169 del 23/03/2012 e nota prot.5656 del 30/03/2012").

DENOMINAZIONE: Zona comprendente la grotta di interesse preistorico di Tecchia della Gabellaccia;

L'intervento previsto in progetto NON prevede trasformazioni territoriali che compromettono le relazioni figurative tra il patrimonio archeologico e il contesto territoriale di giacenza e la relativa percettibilità e godibilità, nonché la conservazione materiale e la leggibilità delle permanenze archeologiche.

Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'intervento previsto in progetto è ammesso in quanto conforme alle "Norme comuni per l'inserimento paesaggistico degli impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili e l'individuazione dei limiti localizzativi per l'istallazione dei medesimi impianti, nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D.lgs 42/2004 (quale mera estrapolazione, dal documento avente come oggetto: "Collaborazione nella definizione di atti in materia di istallazione di impianti di energia da fonti rinnovabili. Contributo della Direzione Regionale MiBAC, Allegato alla nota prot. 5169 del 23/03/2012 e nota prot.5656 del 30/03/2012").

Data

Firma e timbro